

Totentafel

Autor(en): **[s.n.]**

Objektyp: **Obituary**

Zeitschrift: **Das Rote Kreuz : offizielles Organ des Schweizerischen Centralvereins vom Roten Kreuz, des Schweiz. Militärsanitätsvereins und des Samariterbundes**

Band (Jahr): **51 (1943)**

Heft 29

PDF erstellt am: **22.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Winterthur Unfall

Schweizerische Unfallversicherungs-Gesellschaft
in Winterthur

Unfall-, Haftpflicht-, Auto-, Einbruch-
diebstahl und Kautionsversicherungen

1. Bergung der Verwundeten mit erster Hilfe (Notverbände, Blutstillung etc.). 2. Sammlung der Verletzten im Verwundetennest mit Versorgung durch gutschitzende Verbände und Festhaltungen, Improvisationen von Schienen, Polstermaterial und Tragbahnen. 3. Transport mit Bahren zum Lagerplatz. 4. Herrichtung eines bequemen Lagerplatzes (sog. Notspital) bis zum Abtransport ins Spital. Als Experten beehrten uns Dr. D. Vischer für das Schweiz Rote Kreuz, und Max Boser für den Samariterverband Basel und Umgebung. Dr. Vischer hat die geleisteten Arbeiten in allen Gruppen kontrolliert und uns am Schlusse der Übung in trefflicher Kritik sehr viel Lehrreiches über moderne erste Hilfe übermittelt. Die Leistungen waren überall zufriedenstellend, und sicher hatte jede Teilnehmerin Gelegenheit, ihre Kenntnisse durch diese praktische Übung zu festigen und zu erweitern.

A. M.

Esercitazione samaritana sezione Lugano

Domenica 4 luglio.

La splendida mattinata annuncia una di quelle giornate luminose e calde come da noi nel Ticino abbiamo la fortuna di godere spesso; giornata adattissima per esercitazioni sanitarie in una delle nostre incantevoli plaghe.

Buon numero di samaritane della sezione di Lugano con elementi di quella di Pregassona partirono verso le sette dalla Piazza Indipendenza con barelle e numero materiale sanitario per portarsi al Colle di S. Bernardo sopra Comano. Guidavano il gruppo le monitrici Amelia Borgia ed Edvige Munzinger.

Verso le 9 la meta venne raggiunta. Che incantevole vista si gode di lassù! Le nostre samaritane sensibili alle sofferenze ed ai dolori altrui, non sono meno sensibili alle bellezze della natura.

Buona parte della mattinata passò nella preparazione, con mezzi di fortuna, di barelle (grossi rami tagliati nel vicino castagneto, legati saldamente con delle corde, permisero di approntare una solida barella. Altro trasporto improvvisato con una coperta ed una solida stanga). Si praticarono pure i vari trasporti a braccia effettuati da due persone. Il Dr. B. Beretta, presente, fece le convenienti osservazioni e diede le spiegazioni del caso.



Les médecins font l'éloge de RHENAX

«... grande plaie contuse à l'arcade sourcilière droite... écorchures à la tempe droite et à l'oreille droite. Suture primitive, application de compresses vulnérables Rhenax sur les plaies et pansements. Les plaies ne présentèrent à aucun moment des signes d'infection. Les résultats furent aussi réjouissants au point de vue cosmétique.»

Dr H. W. à Z.

Alle 11 e 15 pausa per assistere al servizio divino celebrato da M. R. Parroco di Comano, Don Morandi, nella raccolta e vetusta chiesetta di S. Bernardo.

A mezzogiorno, in un prato ombroso, vicino ad una chiacchierina fontanella, le samaritane in allegra e simpatica camerateria, consumarono il pranzo al sacco.

Alle 13 e 30 si ritornò sul posto del lavoro. Nel frattempo erano giunte delle samaritane della sezione di Comano con una diecina di ragazzi che sarebbero stati i presunti feriti per l'esercitazione pomeridiana nella quale si suppose che degli infortunati, per svariate cause (folgorazioni, ferite da taglio, incidenti stradali, disgrazie di montagna, sciagure sul lavoro) attendevano disseminati per il bosco, le sollecite cure del corpo sanitario.

Ritrovati i feriti (questi portavano un biglietto che indicava come e dove si erano fatti male) le samaritane si affrettarono a praticare le medicazioni, i bendaggi, le fissazioni delle gambe o delle braccia e poi approntarono le barelle occasionali per il trasporto degli infortunati più gravi al supposto centro di soccorso e portarono a braccia i meno gravi.

Sullo spiazzo erboso davanti alla chiesetta, una diecina di feriti vennero controllati dal Dr. G. Giorgetti, presidente della sezione samaritane di Lugano, il quale fece la necessaria critica. Al termine dell'attento esame rivolse alle samaritane che, con tanto zelo e buona volontà, avevano compiuto l'interessante ed utilissima esercitazione, il suo compiacimento e spronò a frequentare le settimanali riunioni tenute dalle monitrici, nelle quali la teoria, alternandosi con la pratica, porterà a quel grado di abilità indispensabile a delle samaritane che serviranno con dedizione completa e con alto spirito di sacrificio la Patria, se sarà necessario.

Lasciato il Colle di S. Bernardo, il gruppo al completo, nel ritorno, fece una breve sosta all'Istituto «Pro Ciechi» a Ricordone.

Nell'interessante e, forzatamente, breve visita, perchè l'ora si faceva tarda, fece da guida il Reverendissimo Monsignore Stoppa che fu largo di spiegazioni e schiarimenti. La bellissima casa di cura che ospita gli infelici privi della vista, infuse un senso di pena e di scoramento anche se tutto era bello e splendente di pulizia e di ordine e, se dagli ampi finestroni si godeva una meravigliosa vista sul lago e sulla città. Nella biblioteca una simpaticissima ed intelligente ricoverata diede un saggio della sua abilità e sveltezza nel leggere la scrittura Braille. L'ultima visita fu per la cappelletta ove i derelitti trovano nella preghiera conforto alla loro grande sventura.

La laboriosa giornata, passata in ottima armonia e schietta collegialità, si chiuse con il desiderio unanime di ritrovarsi presto per altre interessanti e proficue esercitazioni.

Samaritana Luganese.

Totentafel

Aus Arth erreicht uns die traurige Kunde, dass *Frau Marie Kraft-Ulrich*, die Gattin unseres Mitgliedes des Zentralvorstandes, Albert Kraft, einer schweren Krankheit erlegen ist.

Unser Samariterfreund hat dadurch einen äusserst herben Verlust erlitten. Mit ihm trauern zwei Söhne, die ihre liebende und sorgende Mutter schmerzlich vermissen werden.

Die allgemeine Teilnahme der ganzen Bevölkerung bewies, wie sehr die im Alter von nur 46 Jahren Dahingeschiedene beliebt und geschätzt war. Der in so schweres Leid gekommenen Trauerfamilie sprechen wir auch an dieser Stelle unsere herzliche und aufrichtige Teilnahme aus.

Verantwortlich für den Teil des Schweizerischen Samariterbundes | c. HUNZIKER, Olten
Responsable pour la partie de l'Alliance suisse des Samaritains